

**PIANO STRATEGICO
PER
L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
DIPARTIMENTO PAU**

**Triennio
2017 – 2019**

1. INTRODUZIONE	3
1.1. Il Dipartimento PAU	3
1.2. Gli Organi preposti all'Assicurazione della Qualità del Dipartimento	4
1.3. Strategia	6
2. OFFERTA FORMATIVA	6
2.1 Obiettivi/Azioni Laurea triennale in Scienze dell'Architettura	7
2.2 Obiettivi/Azioni Laurea magistrale in Architettura-Restauro	8
3. ORIENTAMENTO	11
3.1 Obiettivi	11
3.2 Azioni	12
4. INTERNAZIONALIZZAZIONE	12
4.1 Obiettivi	12
4.2 Azioni	13
5. RICERCA	14
5.1 Obiettivi	14
5.2 Azioni	16
5.3 Monitoraggio	17
5.4 Laboratori	18
6. TERZA MISSIONE	18
5.1 Obiettivi	18
5.2 Azioni	19

1. INTRODUZIONE

1.1. Il Dipartimento PAU

Il Dipartimento PAU - Patrimonio, Architettura e Urbanistica - ha come principale campo di applicazione della ricerca il patrimonio storico, inteso come eredità culturale, alle varie scale: architettura-città-territorio, con particolare attenzione agli ambiti della Conoscenza, del Restauro, del Recupero dell'ambiente urbano e della Valorizzazione delle risorse; azioni finalizzate a uno sviluppo economico e sociale della realtà meridionale attento alla conservazione delle specifiche identità dei luoghi.

A tal fine, il PAU è caratterizzato da una spiccata interdisciplinarietà, riunendo al suo interno competenze diverse, ma indirizzate, ciascuna secondo le proprie specificità, allo studio e la valorizzazione del patrimonio esistente, dalla scala architettonica a quella territoriale. In particolare, al Dipartimento PAU afferiscono le competenze disciplinari dei settori di: Scienza e della Tecnica delle costruzioni (ICAR/08-09), Tecnologia (ICAR/12), Disegno industriale (ICAR/13), Rappresentazione (ICAR/17), Storia dell'architettura (ICAR/18), Restauro (ICAR/19), Tecnica e Progettazione urbanistica (ICAR/20-21), Estimo (ICAR/22), Economia (SECS-P/02), Matematica (MAT/05), Fisica ambientale (ING-IND/11), Chimica (ING-IND/22), Entomologia (AGR/11).

Grazie all'interazione di queste discipline, il Dipartimento PAU porta avanti e promuove iniziative e progetti nei seguenti ambiti:

- studio, restauro e valorizzazione dei beni architettonici, urbani ed ambientali, quali risorse potenziali di sviluppo culturale ed economico della realtà calabrese.
- ricerca e sperimentazione applicata al patrimonio architettonico ed urbano, finalizzate alla tutela, al recupero e alla fruizione, avvalendosi dei metodi della conoscenza storica e le tecniche più appropriate per la definizione di interventi di riqualificazione dell'ambiente fisico, con l'obiettivo di tutelare i caratteri antropici storicamente sedimentati.
- elaborazione di programmi finalizzati al territorio regionale che si pongano come modelli sia a livello conoscitivo che operativo, derivati dall'intreccio delle diverse competenze disciplinari del Dipartimento.
- azione propositiva rivolta agli Enti locali e alle Istituzioni per la conoscenza, il restauro-conservativo, la pianificazione urbanistica, e la valorizzazione dei "beni" peculiari di ogni sub-area regionale.
- supporto alla formazione.

L'offerta didattica del Dipartimento PAU è costituita da un percorso formativo 3+2: un corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (classe L-17) + un Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro (LM-4).

Inoltre il Dipartimento ha supportato la didattica degli studenti dei Corsi di Laurea in esaurimento in Conservazione e in Urbanistica, per condurli a concludere i percorsi formativi attraverso il conseguimento delle rispettive Lauree.

Al Dipartimento afferisce il Dottorato internazionale in "Urban Regeneration and Economic Development", attivo dal XXVIII ciclo e promosso nel network internazionale costituitosi sulla base di una ricerca finanziata nell'ambito del VII Programma Quadro Marie Curie IRSES 2010 dal titolo "Commercial Local Urban District – CLUDs". Il Progetto CLUDs è finalizzato ad esplorare nuovi approcci nello sviluppo e nell'implementazione di politiche di rigenerazione urbana, in particolare testando il potenziale di un nuovo modello per il rilancio delle aree urbane basato sulle partnership pubblico-privato e sull'interazione urbano-rurale.

Per l'attività del Dottorato, che si svolge in sede negli spazi assegnati dal Dipartimento al Laboratorio CLUDS, il Dipartimento mette a disposizione i suoi uffici attraverso la Segreteria Amministrativa e l'area Ricerca con le sue strutture, come la Biblioteca, i Laboratori, la Sala conferenze .

Il Dipartimento ha organizzato e ospitato numerosi seminari e convegni e ha svolto un'importante attività editoriale con i Quaderni del Dipartimento PAU, editi dal 1991 e arrivati al n. 40 nel 2010, che rappresentano l'eredità culturale della storia del Dipartimento, avendo ospitato ricerche complesse improntate alla conoscenza, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio architettonico e urbano, non solo locale, al fine di instaurare uno scambio tra realtà locale, nazionale e sopranazionale.

Al Dipartimento afferiscono le Riviste Scientifiche: [LABOREST](http://pkp.unirc.it/ojs/index.php/LaborEst/index) (blind peer review) URL: <http://pkp.unirc.it/ojs/index.php/LaborEst/index> ISSN: 2421-3187, dell'omonimo Laboratorio di Estimo e Valutazioni economico-estimative ed ArchHistoR Architecture History Restoration AHR, open access (double blind peer review) URL: www.archistor.unirc.it ISSN: 2384-8898, edita dal Laboratorio CROSS Centro Studi Storici per l'architettura, la città, l'ambiente del Dipartimento PAU.

Concorre attivamente al conseguimento degli obiettivi e all'assicurazione della qualità del Dipartimento anche il Personale Tecnico Amministrativo. Il Personale è assegnato dal Direttore ai diversi [uffici](#), in cui si articolano i settori e le aree della struttura amministrativa del Dipartimento. Al Direttore compete la valutazione annuale degli obiettivi conseguiti dal PTA, in relazione alla Programmazione esecutiva e al Ciclo della Performance di Ateneo anche al fine dell'attribuzione dei trattamenti economici accessori.

1.2. Gli Organi preposti all'Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il Sistema di Assicurazione di Qualità del Dipartimento PAU è così strutturato per entrambi i corsi di studio (Scienze dell'Architettura, L-17; Architettura-Restauro, LM-4):

- Commissione Assicurazione della qualità Dipartimento;
- Commissione paritetica docenti-studenti;
- Gruppi di riesame (Commissione AQ dei CdS).

Si riportano di seguito il ruolo svolto nella gestione della qualità del Dipartimento dalle varie Commissioni e la composizione:

Commissione Assicurazione della qualità Dipartimento

La Commissione per l'Assicurazione della Qualità (CAQ) del Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU) ha il compito di programmare, organizzare, supportare e verificare le attività dei settori AQ della Didattica e AQ della Ricerca del Dipartimento. La Commissione AQ di Dipartimento deve assicurare il flusso informativo da e verso il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), il Dipartimento, le Commissioni di assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e la Commissione Paritetica.

Composizione della Commissione

- | | |
|---------------------------------|--|
| - Prof.ssa Francesca Martorano | (Direttore Dipartimento) |
| - Prof. Domenico Enrico Massimo | (Vicedirettore Dipartimento) |
| - Prof. ssa Marina Mistretta | (Coordinatore del CdS L-17) |
| - Prof.ssa Aurora Pisano | (Delegato del Direttore) |
| - Prof.ssa Concetta Fallanca | (Coordinatore del CdSM LM-4) |
| - Prof. Antonio Taccone | (Referente del Dipartimento nel PQA) |
| - Prof. Bruno Mussari | (Delegato del Dipartimento per la Ricerca Scientifica) |
| - Dott.ssa Antonia Crucitti | (Responsabile Area Didattica PAU) |

Commissione Paritetica docenti-studenti

La Commissione paritetica docenti-studenti ha il compito di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori. La Commissione individua gli indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e delle attività di servizio agli studenti. La Commissione svolge un'azione propositiva nei confronti dei Consigli dei Corsi di Studio, dei Collegi dei docenti dei Dottorati di Ricerca attivi nel Dipartimento.

Della Commissione fanno parte un docente e uno studente per ciascun Corso di Studio e di Dottorato di Ricerca attivati presso il Dipartimento ovvero presso i Dipartimenti raggruppati in una Scuola, se esistente. Il docente è designato dal Consiglio del Corso di Studio e dal Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca. Lo studente è eletto tra gli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso a ciascun Corso di Studio e di Dottorato di Ricerca, con mandato di durata biennale rinnovabile per una sola volta. La partecipazione alle attività della Commissione non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

Composizione della Commissione

- Prof.ssa Mariangela Musolino (Rapp. Docenti CdS in "Scienze dell'Architettura" L-17 con funzione di coordinatore)
- Prof. Carmelo Bonsignore (Rapp. Docenti CdS in Architettura-Restauro" LM-4)
- Prof.ssa Carmelina Bevilacqua (Rapp. Collegio docenti dottorato in URED)
- Sig.ra Ilenia Surace (Rapp. Studenti CdS in "Scienze dell'Architettura" L-17)
- Dott. Domenico Tamiro (Rapp. Studenti CdS in Architettura-Restauro" LM-4)
- Dott.ssa Margherita Malara (Rapp. Dottorandi URED)

Gruppi di riesame (Commissione AQ dei CdS).

Il compito principale della Commissione dell'Assicurazione della Qualità dei Corso di Studi è quello di garantire la corretta compilazione della SUA-CdS (per quanto di sua competenza) e del Rapporto Annuale di Riesame. Al coordinatore del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Riesame) dell'intero corso; il coordinatore è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico. La Commissione potrà essere integrata con un membro in rappresentanza della componente studentesca.

Composizione della Commissione Gruppo di riesame L-17

- Prof. Marina Mistretta (Coordinatore CdS)
- Prof. Tommaso Manfredi (docente del CdS)
- Prof.ssa Alessandra Maniaci (docente del CdS)
- Dr.ssa Antonia Crucitti (Personale tecnico-amministrativo)
- Sig. Simona Ripèpi (Rapp. Studenti)

Composizione della Commissione Gruppo di riesame LM-4

- Prof.ssa Concetta Fallanca (Coordinatore CdS)
- Prof.ssa Annunziata M. Oteri (docente del CdS)
- Prof. Raffaele Pucinotti (docente del CdS)
- Dr.ssa Antonia Crucitti (Personale tecnico-amministrativo)
- Dott. Sabrina Guida (Rapp. Studenti)

1.3 Strategia

Il Dipartimento formalizza, con cadenza triennale, gli obiettivi strategici per la didattica, la ricerca e la terza missione e predispone un'attività di auto-valutazione interna che permette di monitorare le azioni intraprese nei suddetti ambiti secondo gli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo.

Di seguito, per ciascun ambito: *Offerta formativa, orientamento, internazionalizzazione, ricerca, terza missione*, si riportano gli obiettivi e le azioni che si vogliono intraprendere per una loro concretizzazione, evidenziando punti di forza e di debolezza, criticità e opportunità provenienti dall'esterno e dal contesto accademico e sociale.

2.OFFERTA FORMATIVA

Attualmente al Dipartimento afferiscono due Corsi di Studio: la Laurea triennale in Scienze dell'Architettura (classe L-17) a cui si accede tramite test d'accesso a numero programmato; i suoi Laureati, previo superamento del relativo Esame di Stato, possono iscriversi all'Ordine professionale (sez. B - Architetto Junior). Essi potranno, altresì, accedere direttamente al Corso di Laurea Magistrale, biennale, in Architettura-Restauro (classe LM-4), con riconoscimento UE (conforme alla Direttiva dell'Unione Europea che disciplina ed equipara l'esercizio della professione di architetto).

Il profilo del laureato in Scienze dell'Architettura è finalizzato all'identificazione, formulazione e risoluzione di temi progettuali propri dell'architettura, dell'urbanistica e dell'edilizia. A questo scopo deve acquisire conoscenza e capacità di comprensione degli strumenti concettuali e operativi dell'architettura, nonché la cognizione degli aspetti relativi alla fattibilità dei progetti alla scala edilizia e alla realizzazione di progetti a scala microurbana.

La laurea magistrale in Architettura-Restauro approfondisce gli elementi disciplinari del corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, formando architetti dotati di un elevato grado di cultura tecnica specifica e una approfondita base storico-critica, necessaria ad affrontare una tematica cruciale della professione, attraverso sperimentazioni applicative sul patrimonio storico alle diverse scale: dal singolo edificio alla città, al paesaggio culturale. A tal fine il percorso formativo è organizzato prevalentemente in Laboratori didattici che, attraverso un approccio multidisciplinare e applicativo, facilitano l'apprendimento degli studenti.

Il Dottorato internazionale in "Urban Regeneration and Economic Development", attivo dal XXVIII ciclo, promosso nel network internazionale costituitosi sulla base di una ricerca finanziata nell'ambito del VII Programma Quadro Marie Curie IRSES 2010 dal titolo "Commercial Local Urban District – CLUDs". Il Progetto CLUDs è finalizzato ad esplorare nuovi approcci nello sviluppo e nell'implementazione di politiche di rigenerazione urbana, in particolare testando il potenziale di un nuovo modello per il rilancio delle aree urbane basato sulle partnership pubblico-privato e sull'interazione urbano-rurale.

Dal XXXIV Ciclo il Dottorato internazionale è stato riproposto con il titolo "Urban Regeneration and Safety Assessment" che focalizza l'attenzione su tematiche di ricerca che orientano la rigenerazione urbana alla valutazione della sicurezza, dalla scala dell'edificio a quella urbana e territoriale.

2.1 Obiettivi/Azioni Laurea triennale in Scienze dell'Architettura

Per il corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura gli obiettivi più importanti e le azioni da intraprendere per il loro raggiungimento sono:

Obiettivo 1: Incremento dell'attrattività del CdS per aumentare il numero di immatricolati

Azioni:

- strategie di orientamento culturale finalizzate a incrementare l'attrattività del CdS
- attività di divulgazione degli obiettivi e dei contenuti disciplinari del CdS
- realizzazione di progetti orientati alla promozione di eventi presso le scuole e all'organizzazione di giornate dell'Orientamento presso il Dipartimento PAU.

Il programma di orientamento già messo in atto dovrà essere mantenuto e potenziato, tramite attività di promozione/orientamento che incidano sulle motivazioni dei potenziali immatricolati e che, oltre ai contenuti formativi e alla qualità del CdS, evidenzino anche la capacità attrattiva del CdS in termini di sbocchi occupazionali che potrebbe offrire. La responsabilità dell'azione è del CdS. L'attuazione del programma è affidata alla cura dei Delegati all'Orientamento di Dipartimento in collaborazione con quelli di Ateneo, secondo modalità e scadenze, da definire congiuntamente, e risorse interne al CdS.

Obiettivo 2: Miglioramento degli esiti didattici e della laureabilità.

Azioni:

Miglioramento dell'organizzazione dei programmi e della didattica; monitoraggio dell'efficacia didattica dei docenti responsabili degli insegnamenti costituenti l'offerta formativa, al fine di correggere eventuali distorsioni e/o carenze nei metodi di insegnamento adottati.

Promozione di interventi volti a favorire la collaborazione tra i docenti del CdS in un'ottica di trasversalità e confronto, nonché di valorizzazione delle competenze disciplinari più specifiche in stretta connessione con la didattica.

- Analisi dei programmi degli insegnamenti per eventuali modifiche
- Introduzione nel maggior numero di corsi possibili di verifiche intermedie sotto forma di prove in itinere, utili strumenti di valutazione sia per il docente che per lo studente.

I risultati conseguiti dal CdS, dovranno essere analizzati e valutati attraverso l'attività coordinata dei componenti della Commissione per l'Assicurazione della Qualità e della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame, e quindi considerati nell'ottica del progressivo miglioramento delle attività formative.

Obiettivo 3: Aumento della mobilità internazionale

Azioni:

Favorire l'accesso degli studenti del CdS ai bandi Erasmus per permettere esperienze formative in corsi di studio equipollenti stranieri e sensibilizzare i docenti del CdS all'internazionalizzazione, incrementando il numero di convenzioni e collaborazioni con Università straniere che abbiano corsi di studio con le medesime attività formative del corso di studi. In tal modo si potranno favorire le opportunità per gli studenti di frequentare degli stage all'estero finalizzati alla preparazione della tesi finale. Si prevede di eseguire l'azione attraverso le seguenti attività:

- Pubblicizzare ulteriormente le opportunità della mobilità Erasmus mediante Erasmus open day, e giornate d'orientamento per rendere più chiara agli studenti l'offerta formativa.
- Prosecuzione dell'attività dei Programmi Erasmus Mobility For Study, Erasmus Intensive, e del Programma settoriale Erasmus Plus traineeship.

Obiettivo 4: Costituzione di un Gruppo di Consultazione

Azioni:

- consultazioni con rappresentanti delle imprese, degli Ordini professionali e delle amministrazioni pubbliche

- composizione di un gruppo di consultazione, in accordo con le organizzazioni di rappresentanza individuate;
- definizione delle modalità e tempi di coinvolgimento del gruppo di consultazione;
- valutazione dell'adeguatezza del funzionamento e del contributo del gruppo di consultazione.

La composizione del gruppo di consultazione dovrà essere rappresentativa delle esigenze regionali e nazionali, per quel che riguarda le competenze attese dai laureati. Esso, inoltre, dovrà:

- esprimere il punto di vista delle parti sociali sulla domanda di formazione nel settore del CdS;
- esprimere un parere su specifiche tematiche sottoposte dagli organi direttivi del Dipartimento.

Obiettivo 5: Acquisizione di informazioni per la valutazione della domanda di formazione internazionale.

Azioni:

- ricerca e selezione di fonti documentali (ad es.: studi di settore, indagini, ecc.) ed esperienze per la valutazione dell'adeguatezza del corso di studio alla domanda di formazione internazionale;
- ricerca ed esame delle prassi ed esperienze di altre Università comparabili a sostegno della corretta valutazione della domanda di formazione internazionale.

Obiettivo 6: Rafforzare le politiche di placement verso il territorio

Azioni:

- stipulare nuove convenzioni per incentivare rapporti tra l'Università e il mondo del lavoro, che permettano di realizzare azioni di job placement;
- incentivare l'attivazione dei tirocini presso le aziende private;
- promuovere seminari di orientamento al lavoro per gli studenti del terzo anno;
- potenziare i tirocini post-lauream.

2.2 Obiettivi/Azioni Laurea magistrale in Architettura-Restaurato

Per il corso di laurea Magistrale Architettura-Restaurato gli obiettivi più importanti e le azioni da intraprendere per il loro raggiungimento sono:

Obiettivo 1: Migliorare l'attrattività in entrata del corso di Studi

Azioni:

Pubblicizzazione delle attività del CdS, non solo attraverso i tradizionali canali di comunicazione e attraverso la partecipazione attiva alle iniziative di Orientamento di Ateneo (Saloni dell'Orientamento, incontri con le scuole), ma anche e soprattutto attraverso i social network, che oggi si attestano come principali veicoli di diffusione di informazione. In tale ottica il CdS ha realizzato una giornata di incontro, dal titolo Laboratori Aperti-UniversityLab, a cui hanno partecipato numerose scuole calabresi e siciliane. Inoltre le attività hanno riguardato:

- organizzazione di seminari, stage e formazione pre-magistrale;
- riorganizzazione del sito web e promozione di una serie di attività culturali.

In particolare, oltre al miglioramento delle informazioni sull'offerta formativa, si sono sostenuti tutti i rapporti di scambio con le Istituzioni e gli Enti (italiani e stranieri), e si sono segnalate le opportunità di sbocchi professionali e la possibilità di proseguire gli studi di terzo livello attraverso i corsi di Perfezionamento, Master e Dottorato di ricerca.

Obiettivo 2: Miglioramento della carriera dello studente.

Azioni:

Attività di riorganizzazione di tutti gli aspetti inerenti la didattica: riorganizzazione dell'orario per evitare conflitti con le attività istituzionali e di ricerca dei docenti; incentivazione delle attività di stage e workshop presso Enti locali (Condojanni, Africo, Brancaleone, Ferruzzano, Gioia Tauro) e partecipazione degli studenti

a convegni e mostre di livello nazionale (XXXII Congresso INU, Istituto Nazionale di Urbanistica a Cagliari); attività di coordinamento tra i docenti dei Laboratori per i programmi comuni. Miglioramento dei servizi agli studenti (Aula studenti, servizi web, rete wifi e attrezzature informatiche).

Promozione di attività collaterali (ludico/formative) per favorire i servizi agli studenti con la programmazione di cineforum, aperitivi letterali, contest artistico e lezioni sul campo.

Il Laboratorio LASTRE, con la collaborazione della Commissione Orientamento ha inoltre accolto studenti delle scuole superiori nell'ambito dei progetti di avviamento scuola-lavoro che hanno portato un valore aggiunto nei percorsi di didattica e progettuali.

Obiettivo 3: Miglioramento dell'Attrattività in entrata del corso di Studi

Azioni:

Maggior raccordo con il percorso L-17, con cui il Corso di Laurea Magistrale realizza la formazione professionale dell'Architetto UE attraverso il percorso 3+2, e organizzazione di seminari congiunti e attività culturali riferiti a temi trasversali nel percorso formativo. Inoltre dovranno essere sostenuti tutti i rapporti di scambio con le Istituzioni e gli Enti (italiani e stranieri), le opportunità di sbocchi professionali e la possibilità di proseguire gli studi di terzo livello attraverso i corsi di Perfezionamento, Master e Dottorato di ricerca.

Già nell'a.a. 2016/17 si sono avviate sperimentazioni in tal senso promuovendo seminari e conferenze negli stessi SSD nei due CdS che porteranno a conclusione dell'a.a. ad iniziative di presentazione degli esiti al mondo delle Istituzioni e ai rappresentanti del mondo del lavoro.

Inoltre, si intende avviare attività di comunicazione e di pubblicità del CdS sulle reti televisive e la stampa nazionale e locale, in largo anticipo rispetto alla scadenza delle iscrizioni. Un'altra azione, già avviata da tempo ma che ha bisogno di essere costantemente monitorata è l'incremento delle attività di collaborazione con le amministrazioni pubbliche presenti sul territorio, in particolare con la nuova realtà della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Obiettivo 4: Miglioramento dell'attività di orientamento in itinere

Azioni:

Potenziamento delle attività di monitoraggio e tutoraggio per gli studenti.

Potenziamento dell'orientamento in itinere rivolto agli studenti iscritti, specialmente per il primo anno della Magistrale, per monitorare la qualità del percorso formativo e migliorarne l'efficacia attraverso attività di tutorato e programmazione di eventi formativi e didattici extracurricolari. L'intero componente docenti del CdS, la Commissione Paritetica e il gruppo di lavoro della Commissione orientamento sosterranno gli studenti a comprendere la strutturazione del CdS al fine di ottimizzare i percorsi individuali di studio e la scelta delle discipline per la prova finale.

Inoltre bisognerebbe sostenere il servizio già presente, rivolto a laureandi, neolaureati, per indirizzarli nella scelta consapevole verso l'alta formazione e favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro, per sviluppare autonomamente il proprio percorso di crescita professionale e migliorare l'incrocio domanda e offerta di lavoro.

Obiettivo 5: Potenziare e implementare le esperienze di Internazionalizzazione

Azioni:

Incentivazione dei programmi di mobilità internazionale.

Promozione e accompagnamento degli studenti nei programmi Erasmus, svolta di concerto con il Delegato del Dipartimento per l'Internazionalizzazione; Accordi con reti e Università straniere per i possibili sbocchi occupazionali legati alla ricerca (Dottorato URED).

Obiettivo 6: Miglioramento delle attività didattiche di laboratorio e pratiche.

Azioni:

Riorganizzazione dell'orario della didattica; promozione della didattica "orizzontale" e del coordinamento dei programmi e delle attività didattiche fra i docenti, miglioramento del servizio web e delle postazioni informatiche a disposizione.

Si intende avviare un programma extracurricolare, redatto in collaborazione con i Docenti di lingua inglese per i corsi inseriti a manifesto nel CdS, per portare, a fine carriera, gli studenti a un livello di conoscenza superiore al B2 certificato.

Il Coordinatore del CdS, di concerto con il Delegato all'Internazionalizzazione del Dipartimento, definirà le migliori modalità di comunicazione agli studenti dei programmi europei di interesse. Si informeranno tutti gli studenti interessati che al termine del periodo di studio, il Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Delegato Erasmus e in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall'Ateneo estero (nel caso del Programma Erasmus, attraverso il Transcript of Records), riconosce l'attività formativa svolta all'estero sia per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera che per l'eventuale votazione conseguita. Inoltre, l'attività di studio e ricerca svolta all'estero ai fini della preparazione della prova finale o di tirocini formativi viene riconosciuta, in termini di CFU, nelle rispettive voci previste dall'ordinamento del Corso di Laurea. Per i corsi extracurricolari di lingua, si sta verificando la possibilità di copertura finanziaria.

Obiettivo 7: Favorire l'occupabilità e l'accompagnamento al mondo del lavoro con accordi con enti e imprese.

Azioni:

Il Regolamento degli studi del Corso di Laurea Magistrale prevede che il Dipartimento organizzi attività di orientamento e tutorato relative sia ai programmi di mobilità internazionale degli studenti (Internship), in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità promossi dall'Ateneo, che alla definizione delle attività necessarie per il conseguimento dei crediti di tirocinio e stage. Tali tirocini e stage permetteranno di costruire una più attenta politica di inserimento nel mondo del lavoro.

Il Dipartimento sta svolgendo una attenta selezione nella scelta e nel numero di tirocini da offrire implementando e approvando una serie di convenzioni con gli Enti territoriali che possano permettere una scelta delle attività di tirocinio sulla base dei personali interessi degli studenti e sulle specificità formative del Corso di Studio.

Si sono attivate numerose convenzioni con amministrazioni locali, che prevedono la possibilità per gli studenti di effettuare tirocini ma, anche, la realizzazione di workshop, stage e/o sopralluoghi per lo studio e il rilievo del patrimonio architettonico, urbanistico e paesaggistico del territorio calabrese. Ciò al fine, da un lato di sensibilizzare gli studenti alle problematiche del territorio in cui si troveranno ad operare come professionisti, dall'altro di fornire alle amministrazioni interessate un supporto nella progettazione di strategie per la conservazione e valorizzazione di tale patrimonio. Le attività di stage, sopralluoghi, workshop, ecc., sono infatti preliminari alla redazione, da parte degli studenti, di uno studio/progetto, a fini didattici e formativi, finalizzato alla conoscenza storica, alla conservazione e alla valorizzazione delle testimonianze storico-culturali e paesaggistiche. In particolare si sono attivate o sono in via di definizione convenzioni con amministrazioni comunali che assicurano la propria disponibilità ad accogliere sul proprio territorio tutte le attività didattiche e formative, previste dalle convenzioni, mettendo in campo le possibili

azioni di supporto volte a facilitare le attività degli studenti durante lo svolgimento degli stages, secondo le disponibilità dell'Ente stesso. I primi esiti delle esperienze frutto di queste collaborazioni, sono in parte già stati presentate in giornate di studio appositamente dedicate o in altre iniziative che prevedono anche la diffusione, attraverso mostre didattiche e incontri, con le amministrazioni interessate.

Promuovere e attivare, in collaborazione con il Servizio Job Placement di UniOrienta dell'Ateneo, tirocini formativi e di orientamento extracurricolari (entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo) presso Aziende/Enti. Il tirocinio post laurea potrà così costituire un'esperienza formativa ed orientativa che permette di acquisire una formazione in campi lavorativi specifici, applicare la preparazione conseguita nel corso degli studi e sviluppare relazioni personali ed ampliare conoscenze utili per il futuro lavorativo.

Il Corso di Studio Magistrale in Architettura – Restauro (LM-4), ha riavviato la consultazione con gli Enti Territoriali e le Parti Sociali e a tal fine ha promosso alcuni incontri per illustrare i percorsi formativi del Corso di Studi anche al fine di favorire l'adozione di comportamenti coerenti con le esigenze del territorio e di garantire un nuovo patto sociale tra Università e Società. Un primo incontro si è svolto il 22 giugno 2016 a conclusione di un seminario di chiusura del laboratorio di Progettazione Urbanistica, tenuto con gli studenti e i responsabili dell'Ufficio tecnico del Comune di Reggio Calabria e i dirigenti e i referenti dell'esperienza dell'alternanza scuola lavoro. Un secondo incontro si è tenuto il giorno 13 luglio dove sono stati invitati i Presidenti degli Ordini Professionali, Ente Parco, Museo nazionale, Dirigenti del Comune Capoluogo e i Responsabili delle Associazioni delle Parti Interessate. In tali incontri è emersa la necessità di strutturare un tavolo permanente anche per indirizzare i percorsi e monitorare gli esiti.

3.ORIENTAMENTO

3.1 Obiettivi

Il Dipartimento ha promosso e continua a promuovere le azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dei suoi Studenti.

Orientamento in ingresso è rivolto agli studenti delle scuole superiori e a coloro che sono interessati alla scelta universitaria. Il Servizio Orientamento offre varie opportunità alle Scuole Superiori interessate a conoscere meglio i corsi di studi attivati presso il Dipartimento PAU. Obiettivo dell'orientamento in entrata è ridurre la distanza tra scuola ed università attraverso strumenti che consentano la conoscenza e lo scambio tra studenti, docenti delle scuole superiori e universitari; in tal modo si tenta di rendere gli studenti maggiormente consapevoli delle loro scelte e di incidere sulla riduzione della dispersione universitaria.

L'orientamento in ingresso nasce già con l'esperienza legata all'alternanza scuola-lavoro offerta dal Dipartimento negli ultimi anni.

Orientamento in itinere è rivolto agli studenti iscritti, in qualsiasi momento del percorso formativo, tramite colloqui/consulenze orientative individuali. Obiettivo dell'orientamento in itinere è permettere agli studenti immatricolati un più agevole ingresso nel contesto organizzativo e didattico dell'Università; aiutarli nel loro percorso di studi, attraverso una serie di indicazioni e di informazioni, di occasioni di confronto costruttivo con il mondo del lavoro che prevedono stages di formazione, visite, corsi di specializzazione, partecipazione a convegni, viaggi studio ecc.

Orientamento in uscita è un servizio rivolto a laureandi, neolaureati e aziende, tramite:

- colloqui/consulenze orientative individuali;
- strumenti di ricerca attiva del lavoro.

Obiettivo dell'orientamento in uscita è sostenere laureandi e neo-laureati nella scelta consapevole verso l'alta formazione e di favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro, per sviluppare autonomamente il proprio percorso di crescita professionale e migliorare l'incrocio domanda e offerta di lavoro.

3.2 Azioni

Azioni base precedenti, che permangono dal 2014 ad oggi

- Presenza di un indirizzo e-mail: orientamento.pau@unirc.it.
- Presenza di una pagina FB: Architettura 3+2 Reggio Calabria; (<https://www.facebook.com/pages/Architettura-32-Reggio-Calabria/364470367044980>).
- Creazione e aggiornamento di una mailing list comprendente alcune tipologie di Istituti scolastici di II grado (liceo classico, liceo scientifico, istituto d'arte, magistrale, istituto per geometri; istituto industriale) dell'intera Calabria (divisa per provincia) e della provincia di Messina.
- Elaborazione di presentazioni (ppt) da proiettare durante gli incontri con gli studenti.
- Predisposizione di brochures informative e pannelli esplicativi.
- Predisposizione di 3 video, di cui due illustrano il Dipartimento, i Laboratori e i suoi corsi di Laurea; uno intervista i neolaureati che raccontano la propria esperienza nel PAU.

Altre Azioni

- Pubblicizzazione dei CdS.
- Partecipazione ai Saloni dell'Orientamento.
- Organizzazione di manifestazioni ed eventi come quelle già promosse in passato in passato: Laboratori Aperti – UniversityLab – Giornata di Orientamento. Programma e locandina consultabili al link: <http://www.unirc.it/comunicazione/articoli/15768/9-marzo-giornate-di-orientamento-del-pau-laboratori-aperti-universitylab-dalle-900-in-aula-magna-architettura>.
- Potenziamento dell'orientamento in itinere rivolto agli studenti iscritti, specialmente per il primo anno della Magistrale, per monitorare la qualità del percorso formativo e migliorarne l'efficacia attraverso attività di tutorato e programmazione di eventi formativi e didattici extracurricolari. L'intero componente docenti del CdS, la Commissione Paritetica e il gruppo di lavoro della Commissione orientamento sosterranno gli studenti a comprendere la strutturazione del CdS al fine di ottimizzare i percorsi individuali di studio e la scelta delle discipline per la prova finale.
- Potenziamento del servizio già presente, rivolto a laureandi, neolaureati, per sostenerli nella scelta consapevole verso l'alta formazione e favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro, per sviluppare autonomamente il proprio percorso di crescita professionale e migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Attualmente è presente un gruppo Facebook dedicato ai Laureati del PAU, che conta attualmente 126 iscritti (link: <https://www.facebook.com/groups/1006518629416722> voluto dalla Commissione Orientamento del Dipartimento PAU per offrire informazioni, proporre iniziative e rendere partecipi gli studenti del PAU delle attività in essere nel Dipartimento.

4. INTERNAZIONALIZZAZIONE

4.1 Obiettivi

Il Dipartimento promuove le attività di internazionalizzazione siano esse rivolte agli studenti che ai docenti. In particolare, nell'ambito del programma ERASMUS + si incentivano gli studenti a partecipare ai Programmi Europei di studio e tirocinio. Nel corso del 2016 sono stati firmati quattro nuovi accordi tra il Dipartimento PAU e le seguenti Università straniere:

- 1) "Gheorghe Asachi" Technical University of Iasi- Faculty of Architecture (Romania);
- 2) University of Trás-os-Montes and Alto Douro (UTAD) Vila Real. Faculty of Architecture (Portogallo);
- 3) National Technical University of Athens, Faculty of Civil Engineering. Athens. (Grecia);
- 4) Technical University of Cartagena, Cartagena, Murcia - Faculty of Architecture (Spagna).

I suddetti accordi sono stati firmati nell'ambito del progetto "Erasmus+ Programm Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility" e prevedono la mobilità oltre che tra studenti anche tra docenti. Il Dipartimento si propone, per i prossimi anni, di stabilire nuovi accordi per ampliare il ventaglio di scelta degli studenti e la mobilità dei docenti.

Per quanto riguarda gli accordi per la formazione post laurea, il dottorato di ricerca internazionale URED già possiede agreement con la North Eastern di Boston e la San Diego University, accordi che potrebbero essere integrati anche con il corso di laurea magistrale per preparare i laureandi all'ingresso del mondo della ricerca. Inoltre, in Ateneo è attivo il Programma Erasmus Placement che consente attività di tirocinio anche all'estero, in particolare presso aziende/studi professionali privati europei che abbiamo manifestato la loro disponibilità ad accogliere e inserire nei loro programmi di lavoro studenti provenienti dai Corsi di Studio. L'attività di stage all'estero è fortemente incoraggiata dai Corsi di Studio che pubblicizza internamente, attraverso il sito web del Dipartimento PAU, le scadenze dei bandi e le sedi europee che nel recente passato hanno dato la loro disponibilità a partecipare all'iniziativa. Gli Studenti coinvolti nel progetto europeo sono supportati dal delegato Erasmus del Dipartimento.

Il Dipartimento, di concerto con l'Ateneo, mira a migliorare le competenze linguistiche dei discenti attraverso l'organizzazione ciclica di corsi, di base e avanzati, di lingua inglese mirati all'acquisizione di una certificazione di livello B2.

Nell'ambito della ricerca scientifica il Dipartimento mira a conservare e ampliare le innumerevoli relazioni internazionali con altre Università straniere europee e intercontinentali. La numerosità di tali relazioni è legata alla presenza di ricercatori appartenenti a ben 15 diversi s.s.d. e alla collocazione internazionale di molte pubblicazioni scientifiche.

Il Dipartimento promuove la partecipazione ai convegni, l'organizzazione di eventi anche di carattere internazionale attraverso contributi e messa a disposizione delle strutture di cui è dotato.

Nelle relazioni internazionali particolare attenzione viene riservata all'area del Mediterraneo, anche in virtù della posizione strategica dell'Ateneo e del Dipartimento, nel contesto del bacino mediterraneo.

Il Dipartimento ha sostenuto le attività del Dottorato internazionale URBAN REGENERATION AND ECONOMIC DEVELOPMENT che ha visto la collaborazione permanente tra il Dipartimento e il MIT di Boston e continua a sostenere le attività del nuovo progetto espresso dal Dottorato URBAN REGENERATION & SAFETY ASSESSMENT.

4.2 Azioni

In relazione agli studenti si prevedono le seguenti azioni:

- Incentivazione, attraverso un riconoscimento nella valutazione della carriera ai fini del voto di laurea, di crediti acquisiti all'estero durante un progetto di scambio;
- incentivi a svolgere tesi di laurea con co-tutor stranieri e in doppia lingua;
- riconoscimento delle acquisizioni di competenze linguistiche;
- organizzazione di giornate divulgative sulle opportunità offerte dalla partecipazione a progetti europei.

In relazione ai docenti si prevedono le seguenti azioni:

- incrementare gli accordi già in essere tra la nostra e le università straniere che favoriscano lo scambio di docenti per brevi e lunghi periodi;
- favorire lo scambio tra docenti e tra dottori di ricerca;
- incrementare la partecipazione del Dipartimento a progetti di rilevanza internazionale e introdurre delle *premierità* anche per i progetti non finanziati, ma che abbiamo ottenuto un giudizio positivo.

5. RICERCA

Il Dipartimento garantisce ai docenti, professori e ricercatori, ad esso afferenti l'esercizio della libertà di ricerca e, compatibilmente con le disponibilità economiche e finanziarie e in relazione alle diverse esigenze per tale garanzia di esercizio, mette loro a disposizione ciò di cui necessitano. L'attività di ricerca si attua anche attraverso i Laboratori. Il Dipartimento, nel rispetto dell'autonomia scientifica dei singoli docenti - professori e ricercatori - e del loro diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca e alle risorse del Dipartimento, programma, promuove, coordina e gestisce, l'attività di ricerca svolta nei Settori Scientifico-Disciplinari presenti all'interno del Dipartimento, accogliendo anche altri soggetti in qualità di "ospiti temporanei" per fini di ricerca o di didattica, su richiesta diretta di un afferente, o sulla base di accordi internazionali.

Il Dipartimento persegue le sue finalità, anche attraverso l'attività di ricerca e consulenza con Istituzioni ed Enti pubblici e privati, stabilite mediante specifici contratti e convenzioni, secondo quanto disposto dalle norme di legge, statutarie e regolamentari d'Ateneo.

Il Dipartimento, ai fini della divulgazione dei risultati della propria Attività di Ricerca, organizza seminari, conferenze e convegni a carattere scientifico, anche attraverso collegamenti con analoghe strutture italiane e/o estere, e, compatibilmente con la disponibilità di risorse, promuove e favorisce la pubblicazione e/o la diffusione dei risultati conseguiti nelle ricerche dei suoi afferenti.

Il piano strategico di Ateneo (Missione B "ricerca e innovazione") si pone sostanzialmente gli obiettivi di migliorare il posizionamento della ricerca di Ateneo nel quadro nazionale e internazionale; aumentare la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse da fonti esterne, migliorare il ruolo dell'università quale referente culturale per la città, presidiare le attività di ricerca per sviluppare la cooperazione con le imprese e le istituzioni del territorio, accedere a nuove fonti di finanziamento e favorire l'inserimento del personale in formazione alla ricerca nel mercato del lavoro, elevare la qualità del supporto alla ricerca e al knowledge exchange dell'Ateneo.

All'interno di questi obiettivi, il Dipartimento PAU, per il triennio 2017-2019, articola le strategie per la ricerca secondo quattro obiettivi primari:

1. *Incremento dell'attività di ricerca e trasferimento dei risultati;*
2. *Rapporti con il territorio;*
3. *Ricerca e Internazionalizzazione;*
4. *Ricerca tra didattica e formazione.*

5.1 OBIETTIVI

a. Incremento dell'attività di ricerca e trasferimento dei risultati

L'obiettivo prevede da un lato l'ampliamento delle conoscenze, anche estendendo gli ambiti di interesse e integrando i saperi con mirate attività interdisciplinari, condividendo e diffondendo i risultati attraverso workshop, convegni, summer schools o seminari di studio; dall'altro lato si prefigge la gestione e il trasferimento dei risultati ottenuti grazie alla collaborazione con le imprese o altre istituzioni anche a livello nazionale.

b. Rapporti con il territorio

L'obiettivo, strettamente correlato all'incremento dell'attività di ricerca e trasferimento dei risultati, si prefigge di trasferire conoscenze e servizi alle amministrazioni o altri enti locali svolgendo, in particolare, un lavoro di sensibilizzazione sull'importanza della tutela del patrimonio storico, a tutte le scale; questa azione può avere ricadute sulla società calabrese in termini di acquisizione di una consapevolezza dei valori identitari della regione, in linea con uno degli obiettivi primari del Piano Strategico di Ateneo: fare della *Mediterranea "un centro dello sviluppo etico civile, culturale, economico e sostenibile del territorio attraverso la crescita e la capacità di accoglienza, l'integrazione dei saperi, la collaborazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale e l'impegno per la cultura della legalità"*.

c. Ricerca e Internazionalizzazione

L'obiettivo si propone di incentivare la collaborazione del Dipartimento con altre strutture internazionali, privilegiando, in particolare, l'area del Mediterraneo, anche in virtù della posizione strategica dell'Ateneo e del Dipartimento, nel contesto del bacino mediterraneo.

d. Ricerca tra didattica e formazione

La formazione è un passo fondamentale per lo sviluppo di aree economicamente depresse che va alimentata dal continuo scambio con la ricerca. Per questa ragione tra le priorità del Dipartimento vi è quella di agire sul tessuto sociale del territorio investendo nella formazione di professionisti architetti specializzati nel settore della conservazione e valorizzazione dei beni architettonici, urbanistici e ambientali. Ciò verrà fatto tenendo conto delle esigenze del mondo del lavoro. L'obiettivo è anche di investire nella crescita culturale e professionale dei docenti. Grande importanza è data inoltre alla formazione post-laurea che ha ricadute dirette sulla ricerca, in particolare alla formazione di giovani per la ricerca, investendo nei corsi di dottorato a carattere internazionale.

5.2 AZIONI

Incremento dell'attività di ricerca e trasferimento dei risultati

Si ritiene prioritario:

- aumentare la capacità del Dipartimento di attrarre risorse da fonti esterne avvalendosi delle competenze interne e dei laboratori che consentono di effettuare ricerche a carattere sperimentale da mettere a disposizione dei soggetti interessati in ambito non solo territoriale;
- disseminare i risultati delle ricerche incentivando momenti di incontro a scala territoriale, nazionale e internazionale quali convegni, workshop, summer schools, seminari e altro, incrementando anche l'attività editoriale con la pubblicazione periodica e sistematica degli esiti delle ricerche nei diversi ambiti;
- collaborazione e convenzioni con imprese o altri enti e istituti di ricerca per la trasformazione delle conoscenze in prodotti, metodologie e servizi.

Rapporti con il territorio

Si prevedono le seguenti modalità di realizzazione:

- fare del Dipartimento un polo culturale di riferimento per la città e il territorio grazie anche all'attivazione di strategie di collaborazione per la valorizzazione del patrimonio culturale alle diverse scale;

- sviluppare la cooperazione, nell'ambito della ricerca e dello sviluppo tecnologico, tra il Dipartimento e le amministrazioni o le imprese locali, anche allo scopo di favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, rispondendo il più possibile alle esigenze di mercato.
- attivazione di tirocini degli studenti presso enti e imprese.

Ricerca e Internazionalizzazione

Si prevedono le seguenti azioni:

- migliorare il posizionamento dell'attività di ricerca di dipartimento in ambito internazionale;
- favorire lo scambio tra docenti e tra dottori di ricerca;
- incrementare la partecipazione del Dipartimento a progetti di rilevanza internazionale che prevedono la collaborazione con università o altre istituzioni straniere, privilegiando in particolare l'area del Mediterraneo;
- mettere a servizio di istituzioni straniere, governative e non, i prodotti, le metodologie, i servizi per la valorizzazione del patrimonio costruito di aree particolarmente depresse, compresa la formazione del personale in loco.

Ricerca tra didattica e formazione

- migliorare la qualità della didattica in vista di una formazione che tenga conto delle richieste dal mondo del lavoro e di una formazione post laurea;
- internazionalizzazione dell'offerta formativa con l'incentivazione degli scambi internazionali tra studenti (Erasmus, Erasmus traineeship, ecc.) e docenti (fellowship, esperienze di insegnamento all'estero, ecc.).

5.3 MONITORAGGIO

Il Dipartimento provvede a monitorare i risultati della ricerca condotta al suo interno attraverso la SUA-RD. In considerazione del fatto che a breve il Ministero invierà indicazioni per la definizione della nuova Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale (ultima rilevazione 2013), il Dipartimento ha provveduto nel 2015 a produrre un documento interno di [Riesame](#). Il Dipartimento ha nel frattempo fatto proprie le considerazioni sull'analisi degli esiti della VQR attraverso il "Rapporto sui risultati della VQR 2011-2014" provvedendo, in attesa della definizione della nuova SUA-RD, a monitorare le attività di ricerca anche attraverso la preventiva raccolta dei dati sull'attività di ricerca e di terza missione condotte dai singoli docenti all'interno dei settori scientifico disciplinari presenti nel Dipartimento. Tali dati sono disponibili sul sito web alla voce Ricerca.

Le modalità del monitoraggio delle azioni per la Ricerca tengono conto delle criticità e dei punti di miglioramento emersi nella SUA_RD, che riguardano:

- bassa produttività della ricerca scientifica in alcune aree, rispetto al contesto nazionale di pari segmento dimensionale;
- scarsa attrattività nei riguardi dei ricercatori stranieri;
- gestione della Scuola di Dottorato;
- assenza di un sistema di valutazione a livello locale interno della qualità della ricerca e della produzione scientifica.

Le modalità di monitoraggio dei diversi obiettivi saranno così attuate:

Incremento dell'attività di ricerca e trasferimento dei risultati

- percentuale di fonti di finanziamento ottenute da progetti di ricerca e percentuale di progetti finanziati rispetto a quelli presentati per l'anno di riferimento;
- proposta di un nucleo di valutazione interno dipartimentale della qualità della ricerca e della produzione scientifica;
- numerosità e qualità delle attività editoriali;
- numero di inviti a convegni, seminari, ecc.

Rapporti con il territorio

- Monitoraggio delle attività culturali sul territorio;
- riconoscimenti ottenuti a livello nazionale e regionale;
- percentuale di laureati inseriti nel mondo del lavoro;
- numero e qualità di progetti realizzati con enti e imprese;
- numero e qualità dei tirocini attivati.

Ricerca e Internazionalizzazione

- Indicatori ANVUR;
- monitoraggio del numero e la tipologia degli scambi;
- monitoraggio del numero e tipologia dei progetti di ricerca internazionali, del numero di afferenti coinvolti e dei ruoli all'interno dei progetti di ricerca;
- monitoraggio delle ricadute in ambito internazionale;
- attrattività del dottorato internazionale.

Ricerca tra didattica e formazione

- Monitoraggio dei dati sull'occupazione;
- monitoraggio di accordi riguardanti gli studenti e i dottorati internazionali;
- accesso ad appositi programmi di finanziamento comunitari;
- monitoraggio delle iniziative rivolte ad attrarre studenti e dottorandi stranieri.

5.4 LABORATORI

Un punto di forza nella struttura di qualità riguarda la presenza di Laboratori, ai quali sono stati attribuiti spazi dedicati all'interno di quelli assegnati dall'Ateneo al Dipartimento, che, come unità di ricerca formalizzate e gerarchicamente strutturate, operano pure a sostegno della didattica e offrono servizi mirati per il territorio in relazione al patrimonio architettonico svolgendo: indagini sui materiali da costruzione; indagini sulle strutture con particolare attenzione alla diagnostica e alla vulnerabilità sismica degli edifici; offrendo servizi connessi alla catalogazione informatica dei beni in funzione della loro conservazione e valorizzazione; servizi legati alla progettazione urbanistica e alla pianificazione del territorio, con particolare riferimento ai centri storici; occupandosi della costruzione di progetti pilota in aree caratterizzate da forti interazioni urbano-rurali; sperimentando nuovi approcci legati alle politiche di rigenerazione urbana con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile; promuovendo attività esterne e azioni di supporto alle istituzioni e agli Enti locali, fornendo collaborazioni e servizi di ricerca e consulenza per conto terzi che

hanno per finalità azioni di trasferimento al territorio, con particolare riferimento a quello della Città Metropolitana di Reggio Calabria, trasferendo conoscenza scientifica e innovazione tecnologica.

Al PAU afferiscono 13 laboratori le cui attività sono specificate alla pagina:

<http://www.pau.unirc.it/laboratori.php>

6. TERZA MISSIONE

In linea col piano della performance, le attività istituzionali di Terza missione dell'Ateneo, si attuano negli otto specifici ambiti di attività: proprietà intellettuale; poli di innovazione; spin-off; attività conto terzi; public engagement; patrimonio culturale; formazione continua; strutture di intermediazione. Tali attività sono prevalentemente indirizzate all'istituzione e formalizzazione di rapporti con istituzioni ed enti (amministrazioni comunali, organi preposti alla tutela quali le Soprintendenze, ordini professionali) al fine di incentivare la conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali nell'accezione complessa che abbraccia architettura, città e territorio.

Il Dipartimento PAU vanta una lunga tradizione nella promozione di attività rivolte al territorio, classificabili come attività di Terza missione. Il principale ambito d'interesse è quello della conoscenza e della sua trasferibilità, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale, sia esso materiale e immateriale, a scale progressivamente più ampie, da quella architettonica a quella urbana, territoriale e ambientale.

In tal senso, anche l'attività didattica, in particolare dopo la nuova articolazione del Dipartimento definita nel 2012, è stata orientata alla formazione di una figura di architetto in grado di affrontare e gestire le trasformazioni del territorio alle diverse scale, con un'attenzione particolare alla tutela del patrimonio culturale. Tale indirizzo è stato negli anni occasione per promuovere convenzioni con amministrazioni comunali calabresi, offrendo servizi e consulenze finalizzate all'elaborazione di programmi di riqualificazione urbana, conservazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei centri storici, restauro di contesti ed edifici storici ecc. Le diverse azioni sono state apprestate con strumenti diversi, in particolare attraverso l'organizzazione di stages e di azioni di supporto agli Uffici di piano, che negli anni hanno interessato anche il patrimonio archeologico e urbano. L'istituzione successiva di diversi Laboratori di ricerca all'interno del Dipartimento, ha inoltre favorito l'ampliamento delle occasioni di collaborazione e confronto con il territorio e gli enti preposti al suo governo e tutela.

L'attività di Terza missione del PAU, dunque, si condensa negli ambiti che concernono il patrimonio culturale, le attività conto terzi – a quello per lo più connesse –, del public engagement e della formazione continua, oltre che ai rapporti con le Amministrazioni locali, per quanto riguarda la riqualificazione e il recupero urbano.

6.1 OBIETTIVI

In particolare, al fine di incrementare le attività d'interazione diretta con la società, estendendo gli ambiti tradizionali delle missioni riconosciute all'Università, cioè quelle della ricerca scientifica (nella quale s'interagisce prevalentemente con la comunità scientifica) e della didattica (nel quale si realizza un'interazione con una frazione particolare della società, gli studenti), vengono seguite due linee preferenziali:

- 1) Terza missione di valorizzazione economica della conoscenza;
- 2) Terza missione culturale e sociale.

La linea 1, in accordo con quanto definito dall'ANVUR in merito alla valutazione delle attività di Terza missione messe in campo dalle università e in linea con quanto previsto e attuato dall'Ateneo, ha l'obiettivo di favorire la crescita economica attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca scientifica in conoscenza che possa essere trasferita nei processi produttivi. In questa linea rientrano: la ricerca conto terzi; i rapporti ricerca-mondo delle imprese; la gestione di strutture di intermediazione e di supporto su varie scale, etc.

La linea 2 ha l'obiettivo di promuovere e sostenere la conoscenza del patrimonio pubblico/privato materiale e immateriale del territorio:

- a) ad alto contenuto culturale, tramite operazioni da realizzare anche in collaborazione con il territorio, utilizzando diversi strumenti di diffusione: divulgazione scientifica, organizzazione di mostre, convegni, esposizioni, conferenze, letture, etc;
- b) a valore educativo, attraverso progetti regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado.

6.2 AZIONI

Il Dipartimento PAU sta lavorando per sviluppare le azioni seguendo i seguenti obiettivi:

- 1) Potenziare l'attività conto terzi;
- 2) Sviluppare/potenziare accordi e convenzioni con enti e istituzioni per attività di Terza missione.

Strategie per il raggiungimento degli obiettivi:

Linea 1:

- incrementare l'attività di ricerca dei laboratori, in particolare quelli che, nell'ambito della ricerca scientifica, possono fornire servizi utili per il territorio;
- ottimizzare le attrezzature dei laboratori;
- attivare strategie di investimento per le attrezzature;
- investire nella promozione delle attività di laboratorio nel territorio.

Linea 2:

- incentivare la collaborazione con le scuole e gli enti preposti all'istruzione, al fine di sensibilizzare gli studenti in età scolare all'importanza della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- fornire una risposta adeguata alla domanda del mercato del lavoro e agli interessi degli stakeholders;
- coinvolgere le scuole incrementando l'attività di orientamento e formazione;
- monitorare il numero progetti realizzati per Terza missione rispetto al totale progetti presentati;
- monitorare il numero di convenzioni e contratti collaborativi con istituzioni ed imprese, finalizzati ad attività di Terza missione;
- rafforzare rapporti con enti pubblici e ordini professionali.